Sull’onda del successo ottenuto, è stata prorogata fino al 31 luglio 2021 la mostra personale di William Marc Zanghi, che indaga la mente umana, fissando sulla tela, luoghi, scene, volti deformati che l’inconscio pensa di aver visto.

In “Stratificazioni urbane” presso la Galleria Arte24, a cura di Silvia Tranchina, da vernici industriali dai forti contrasti cromatici visivi e concettuali si approda ad opalescenti stratificazioni cartografiche da lui definite mappature.

Il prolungamento consentirà al pubblico di apprezzare ancora per un altro mese, le tele anti-narrative di Zanghi, che non raccontano ma squarciano per un attimo il tempo, dentro ad una scena senza inizio né fine.

Ci troviamo in un luogo non luogo in cui tutto è sospeso, in un inesorabile gioco tra paesaggi urbani e immaginazione.

Attraverso le mappature avviene la sua crescita: cinque strati di colore, in successione ma che dialogano in perfetto equilibrio tra loro. È un processo lento e costante come la stratificazione geologica: in ogni colore sovrapposto e materiale scelto, c’è una meticolosa ricerca. L’artista mira alla formazione e alla trasformazione attraverso sovrapposizioni di strati di colore ognuno dei quali permette a quello precedente di sedimentarsi ma senza farlo scomparire, facendogli acquisire una nuova caratterizzazione, un nuovo ruolo nella composizione. Ogni strato simboleggia una paura, una gioia, un dolore o una sorpresa con cui l’uomo si è dovuto misurare e da cui è stato forgiato.

Fino al 31 luglio, la mostra sarà visitabile dal martedì al sabato dalle ore 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 e su appuntamento. Inoltre, sarà possibile continuare a visionare le opere sul sito della galleria www.arte24.net